

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

Sabato 11

Ore 8:00 def. Giuliana Zoppellaro.

Ore 18:00 def. Cesarina - Renato.

Domenica 12 Battesimo del Signore

Ore 8:00 Fam. Gorlato—def. Guerrino e Fam.

Ore 10:00 def. Gazzabin - Benvenuto.

Lunedì 13

Ore 8:00 def.ta Maddalena.

Martedì 14

Ore 8:00 def.ta Carmen.

Mercoledì 15

Ore 8:00 def.to Pierluigi - Fam. Buzzi.

Giovedì 16

Ore 8:00 def.ti Diana - Tamara - Stefano. Veronica.

Venerdì 17 S. Antonio Abate

Ore 8:00 def.ti Gianfranco - Marino.

Sabato 18

Ore 8:00 Fam. Facchin.

Ore 18:00 def.ti gruppo di preghiera mariana.

Domenica 19 Il Tempo Ordinario

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 10:00 Fam. Tetti.

COMUNICAZIONI .

◆ Domenica 12

- Iniziazione Cristiana
- ore 16:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo, " il Battesimo di Gesù e tentazioni nel deserto".

◆ Lunedì 13

- ore 21:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo, " il Battesimo di Gesù e tentazioni nel deserto".

◆ Martedì 14

- ore 21:00 in cappella: preghiera Mariana.

◆ Mercoledì 15

- ore 21:00 incontro presidenza Consiglio Pastorale e referenti centro estivo.
- ore 21:00 Caritas Vicariale.

◆ Venerdì 16

- I giornata del dialogo Ebraico-Cristiano.

◆ Sabato 18

- inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

◆ Domenica 19

- ore 11:30 convocazione degli iscritti di Azione Cattolica.
- ore 15:30 per chi lo desidera, visita al presepio dei cappuccini del Santo.

◆ Lunedì 20

- ore 21:00 Coordinamento parrocchiale.

◆ Domenica 26

- su indicazione del papa: "domenica della Parola". Attenzione speciale alla scrittura.

Rinnovo il "GRAZIE" a quanti si sono resi disponibili ad animare il tempo di Natale gli ambiti di:
liturgia
catechesi
carità
animazione
e a quanti hanno contribuito economicamente

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale: dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 7 del 12 01 2020



Battesimo del Signore



In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?».

Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». (Mt 3,13-17)

Tra i penitenti da Figlio di Dio

Raccontando il battesimo di Gesù, l'evangelista parla dei cieli che si aprono e dello Spirito che discende, due tratti che rinviano a Isaia 63,19: «Se tu aprissi i cieli e discendessi! Davanti a te i monti tremerebbero». Con queste parole il profeta chiede a Dio di riaprire il cielo e di scendere in mezzo al popolo, così da ricondurlo verso la libertà. Al battesimo il cielo si è riaperto. Sottoponendosi al battesimo Gesù svela i due volti del suo

mistero. Egli si presenta tra i peccatori e come loro riceve il battesimo in segno di penitenza. E nel contempo egli è dichiarato Figlio di Dio. In questa solidarietà di Gesù con la sorte dei peccatori si scorge già il germe della Croce, che lo porterà a prendere su di sé i peccati del mondo. La scena del battesimo è anche descritta come una rivelazione su Gesù, sulla sua persona e sulla sua missione, che qui si inaugura. Questa rivelazione è soprattutto contenuta nelle parole della voce celeste che si riferiscono a Isaia 42,1-2 (prima lettura) e al Salmo 2. Gesù è dichiarato Figlio nel mentre gli è affidata una missione da compiere. La filiazione divina si manifesta nell'obbedienza. Naturalmente possiamo anche scorgere nel battesimo di Gesù la figura del battesimo cristiano. Anche nel battesimo cristiano si è proclamati figli di Dio, riempiti di Spirito Santo e si riceve una missione da compiere. Può sorprendere il breve dialogo fra il Battista e Gesù. Dice Giovanni: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni a me?». Ma Gesù ribatte: «Lascia fare per ora,

perché così conviene che adempiamo ogni giustizia». In questo breve dialogo si nasconde un significato profondo. L'evangelista pone a confronto due concezioni messianiche, quella del Battista che pensava il Messia soprattutto come un giudice severo, che avrebbe separato i giusti dai peccatori; e quella di Gesù che invece sottolinea l'aspetto della misericordia. Gesù viene a farsi battezzare insieme ai peccatori, come se fosse un peccatore. Il Battista resta dapprima sconcertato di fronte a questa inattesa figura, ma poi si piega alla volontà di Dio, come avrebbe dovuto fare l'intero giudaismo, e come deve fare ogni uomo: abbandonare la propria concezione per accettare quella di Dio. Non si trascuri il fatto che le parole di Gesù dette qui sono le sue prime dell'intero Vangelo: «È bene che venga compiuta ogni giustizia». Queste prime definiscono il suo atteggiamento profondo: Egli è venuto a compiere il piano di Dio e non si lascia in nessun modo separare da esso.

Preghiera

«Stai con me, e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino ad essere luce per gli altri.

La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio.

Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.

Fa' che io ti lodi così, nel modo che tu più gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.

Dà luce a loro e dà luce a me; illumina loro insieme a me, attraverso di me.

Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.

Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio, con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te»